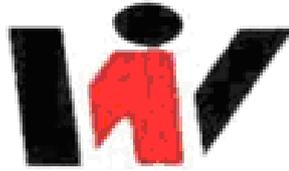


DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
a.s. 2023 / 2024
CLASSE VC



INDICE

SEZIONE PRIMA: LA CLASSE

- Finalità e obiettivi generali dell'Istituto Tecnico Economico "Walther".....2
- Finalità e obiettivi specifici dell'indirizzo.....2
- Evoluzione storica della classe e del Consiglio di classe.....3
- Profilo della classe.....3
- Programmazione del Consiglio di classe.....5

SEZIONE SECONDA: LA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

- Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche dell'ultimo anno.....6
- Metodologie e strumenti didattici prevalentemente usati.....6
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....7
- Insegnamento dell'Educazione civica.....7
- Elementi ulteriori per la valutazione finale.....9

SEZIONE TERZA: PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

- Simulazione di prima prova.....9
- Simulazione di seconda prova.....9
- Simulazione prova di tedesco.....10
- Progettazione e organizzazione del colloquio.....10

ALLEGATI

SEZIONE PRIMA: LA CLASSE.

Finalità e obiettivi generali dell’Istituto Tecnico Economico “Walther”

L’Istituto Walther propone nel piano dell’offerta formativa l’indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing. Il corso ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici, sia nazionali che internazionali, ma anche nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Inoltre, si vuole offrire allo studente l’opportunità di integrare tali competenze professionali con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Finalità e obiettivi specifici dell’indirizzo Amministrazione, finanza e Marketing

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i seguenti risultati di apprendimento, qui specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

Evoluzione storica della classe e del Consiglio di classe

La classe si è evoluta in maniera discontinua in questi anni; il nucleo centrale si è formato solamente durante l'anno scolastico 2022/2023 e si è consolidato nel corso dell'anno scolastico 2023/2024. Per questo motivo non è possibile organizzare puntualmente l'evoluzione della classe, ma attenersi esclusivamente allo storico della classe quinta.

<i>Alunni e alunne</i>	<i>Quinta classe a.s.</i>
Maschi	11
Femmine	15
BES	no

Il consiglio di classe

<i>Docenti</i>	<i>Quinta classe</i>
Italiano e storia	Alex Ranaldi
Tedesco	Andrea Straudi
Inglese	Melissa Gazzetta
Matematica	Matteo Braghini
Diritto	Michaela Moro
Economia aziendale	Giovanni De Lorenzi
Economia pubblica	Gerardo Scibelli

Profilo della classe

Iter degli studenti e profilo generale della classe

La classe 5C serale è un gruppo abbastanza omogeneo, composto da studenti che hanno all'incirca la stessa età anagrafica. Tuttavia, essi di fatto hanno affrontato esperienze di vita e aspirano a obiettivi differenti. Questa diversità di *background* è una delle sue principali forze, ma presenta anche delle sfide. Molti hanno già esperienze lavorative significative, mentre altri sono alla loro prima esperienza di studio a una scuola serale dopo quella secondaria. Questa mescolanza di esperienze offre una ricchezza di prospettive diverse. Alcuni studenti frequentano il corso serale per migliorare le loro competenze e avanzare nelle loro carriere, mentre altri sono lì per cambiare completamente i loro percorsi lavorativi o, semplicemente, per perseguire un interesse personale. Questa varietà di obiettivi richiede un approccio flessibile all'insegnamento. Le competenze degli studenti variano notevolmente. Alcuni hanno forti competenze accademiche, mentre altri possono avere difficoltà in alcune aree. La missione è quella di garantire che tutti gli studenti raggiungano il successo, indipendentemente dal loro livello di partenza. Molti studenti del corso serale devono bilanciare gli studi con altre responsabilità, come il lavoro o la famiglia. Questo può influire sulla loro partecipazione e impegno. La classe è culturalmente diversificata, con studenti provenienti da diverse origini etniche e culturali. Questa diversità arricchisce l'esperienza di apprendimento, ma richiede anche sensibilità e rispetto per le differenze culturali. In conclusione, la classe quinta di un serale è un gruppo dinamico e diversificato. Nonostante le sfide, questa complessità culturale può essere vista come una forza, offrendo un'ampia gamma di prospettive ed esperienze. Con il giusto supporto e le strategie di insegnamento adeguate, tutti gli studenti hanno la possibilità di prosperare e raggiungere i loro obiettivi.

Clima dell'ambiente scolastico

Il clima all'interno della classe è caratterizzato da un mix di determinazione, maturità e collaborazione. Talvolta, però, lo stress che gli studenti si portano dietro dall'ambiente lavorativo e familiare portano a comportamenti non sempre cortesi sia tra compagni di classe che con gli insegnanti. Gli studenti di una classe serale spesso equilibrano impegni lavorativi e personali con gli studi. Questo porta a un alto livello di determinazione e impegno verso l'apprendimento. Tuttavia, gli alunni di questa classe, nel corso dell'anno scolastico, sono sembrati spesso poco determinati a conseguire obiettivi di un certo livello, accontentandosi di quelli di base. Data la natura della classe serale, gli studenti tendono ad essere più maturi. Questo si riflette in discussioni approfondite e un approccio più serio all'apprendimento. Pur essendo vero tutto ciò è anche evidente che nel pentamestre il dibattito riguardo agli argomenti scolastici si è affievolito lasciando spazio a preoccupazione riguardanti questioni inerenti alla struttura dell'Esame di Stato. In ogni caso è chiaramente emerso un buon senso di comunità e collaborazione. Gli studenti si aiutano a vicenda e lavorano insieme per superare gli ostacoli, nonostante scorra qualche dissapore tra alcuni individui del gruppo classe. Il livello di rispetto reciproco tra gli studenti e l'insegnante è comunque più che sufficiente. Questo ha creato un ambiente di apprendimento positivo e supportivo. Inoltre, la classe ha offerto una certa flessibilità, permettendo agli insegnanti di fissare interrogazioni e verifiche senza che gli studenti si sentissero oppressi dai troppi impegni. Di conseguenza le consegne sono state accolte abbastanza serenamente permettendo agli alunni di studiare con tempistiche di massima tolleranza. In conclusione, nella classe si è formato un ambiente di apprendimento unico e stimolante. Nonostante le sfide, il clima della classe è positivo e incoraggia l'apprendimento e la crescita personale.

Assiduità del percorso di studi

Il tasto dolente della classe è stato toccato proprio in riferimento alla bassa assiduità, una criticità che merita, in questa sede, un'attenzione particolare. Questo fenomeno può essere attribuito a vari fattori, tra cui la fatica accumulata durante la giornata lavorativa, gli impegni familiari e personali, o la mancanza di motivazione. Gli studenti che frequentano le lezioni serali spesso lavorano durante il giorno. La fatica accumulata può rendere difficile la partecipazione alle lezioni e l'apprendimento. Inoltre, gli impegni familiari e personali possono entrare in conflitto con gli orari delle lezioni. La mancanza di motivazione può essere un altro fattore che contribuisce alla bassa assiduità. Gli studenti potrebbero non vedere il valore immediato dell'istruzione o potrebbero avere difficoltà a collegare ciò che apprendono in classe con i loro obiettivi di carriera. Per alleviare tali preoccupazioni, l'istituto è sempre venuto in contro alle esigenze dei singoli studenti considerando strategie che si sposano al meglio con le esigenze pratiche, come la distribuzione del carico di lavoro, l'adattamento degli orari delle lezioni durante la settimana e l'incoraggiamento di un ambiente di apprendimento coinvolgente e rilevante; nonché la comprensione degli insegnanti, sempre pronti a adattare le lezioni alle esigenze della classe. In conclusione, si è cercato di ovviare al problema della bassa assiduità adattandosi alle varie esigenze della classe proponendo soluzioni innovative e personalizzate. Con il giusto supporto e le risorse, gli studenti sono stati in grado di superare diversi ostacoli e raggiungere una buona preparazione generale.

Percorso formativo e metodo di studio

Il percorso formativo di un istituto tecnico serale è un'esperienza educativa intensa e gratificante. Questo percorso offre agli studenti un'ampia gamma di competenze tecniche e professionali, preparandoli efficacemente per il mondo del lavoro. Il metodo di studio adottato è strutturato e mirato a sviluppare le competenze pratiche degli studenti. Nonostante gli alunni siano quelli di un corso serale, gli insegnanti incoraggiano l'apprendimento attivo attraverso dibattiti, consegne che favoriscono l'autonomia, compiti personalizzati da svolgere nei periodi di pausa e, talvolta, anche attività pratiche di laboratorio. Questo approccio consente agli studenti di applicare le teorie apprese in classe a situazioni reali, migliorando così la loro comprensione e la loro capacità di risolvere problemi. Il percorso formativo è stato strutturato e copre un'ampia gamma di argomenti pluridisciplinari. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di spaziare tra le diverse discipline, in particolare nel campo tecnico dell'economia, acquisendo competenze specifiche che li rendono qualificati nel loro campo di scelta, ma anche capaci di beneficiare delle opportunità fornite dall'area linguistico-letteraria. Gli insegnanti, in questo senso, si sono dedicati a fornire un approccio trasversale alla comprensione delle discipline, sono sempre stati disponibili per chiarire dubbi e fornire supporto aggiuntivo sia tecnico che emotivo e, proprio per questo motivo, si è osservato che degli studenti, più di altri, hanno raggiunto una vera autonomia nel metodo di studio. L'ambiente di apprendimento si è dimostrato stimolante e supportivo. Gli studenti sono stati incoraggiati a esplorare nuove idee e a collaborare con i loro compagni di classe. Questo ha favorito un senso di comunità e di appartenenza che ha, in parte, migliorato l'esperienza di apprendimento. In conclusione, il percorso formativo della classe ha preparato efficacemente gli studenti per il futuro. Il metodo di studio e l'ampia gamma di competenze acquisite rendono gli studenti potenzialmente validi nel campo del lavoro, sotto aspetti di origine sia tecnica che teorica.

Impegno

L'anno scolastico che si sta concludendo ha richiesto sicuramente un impegno costante e diligente da parte di tutti, specialmente per degli studenti di una classe quinta serale. Purtroppo, si è notato che l'impegno non è sempre stato all'altezza delle aspettative. Molti studenti hanno mostrato un impegno notevole, dedicando tempo ed energie allo studio e alla comprensione dei concetti tecnici. Tuttavia, alcuni studenti sembrano meno motivati, il che si riflette nei loro risultati ed evidenziano trascuratezza nell'acquisizione di un metodo di studio. Tutto ciò è emerso chiaramente anche dalla scarsa partecipazione attiva in classe, elemento fondamentale per stimolare la curiosità nei confronti delle singole discipline. Alcuni studenti partecipano attivamente alle discussioni in classe, mentre altri sembrano riluttanti a farlo. Di conseguenza, esistono, di fatto, gruppi di studenti più disponibili di altri a partecipare attivamente alle lezioni. Infatti, alcuni gruppi di studenti hanno lavorato in modo efficace e in maniera costante, in altri invece l'impegno si è distribuito in modo disomogeneo, interessandosi alle discipline solo nel momento delle verifiche. La puntualità nella consegna dei compiti e il rispetto dei tempi di studio non sono stati sempre puntuali. Infatti alcuni studenti hanno rispettato scrupolosamente le scadenze, altri sembrano avere difficoltà a gestire il loro tempo, per motivazioni talvolta serie ma spesso anche per motivi superficiali. In conclusione, nella classe, sebbene molti studenti abbiano dimostrato un impegno diligente e costanti per tutto l'anno scolastico, molti sembrano aver sottovalutato l'importanza cruciale del mostrare un serio impegno alla luce dell'imminente svolgimento dell'Esame di Stato. Questo richiederà un ultimo sforzo da parte sia degli insegnanti che degli studenti nel prepararsi al meglio alla prova conclusiva del ciclo degli studi.

Programmazione del Consiglio di classe

Nel formulare la programmazione didattica, il Consiglio di classe ha opportunamente preso come punto di partenza le indicazioni ministeriali ed il PTOF, rispettando l'impostazione che pone l'accento sullo sviluppo di particolari competenze e capacità, oltre che disciplinari, anche trasversali quali: la capacità di orientarsi nella realtà circostante, locale, nazionale ed internazionale, prendendo coscienza della sua complessità; l'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti e la disponibilità al cambiamento; l'attitudine a confrontarsi, su varie tematiche, utilizzando linguaggio adeguato ed anche codici linguistici diversi sfruttando anche le diverse esperienze degli alunni.

Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- Rispettare, con senso di responsabilità, gli impegni e le regole all'interno della classe e dell'istituzione scolastica;
- Rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- Favorire un apprendimento che non si riduca ad una mera acquisizione mnemonica di contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti culturali;
- Educare all'autovalutazione.

SEZIONE SECONDA: LA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.

Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche dell'ultimo anno

A causa del repentino cambiamento di alcune attività proposte gli scorsi anni non si sono potute organizzare uscite extrascolastiche: un esempio è l'uscita serale della "Notte dei musei", di solito organizzata dal Comune di Bolzano per la fine di novembre, che quest'anno è stata anticipata non permettendo una puntuale organizzazione. Si spera che nei prossimi anni si possano organizzare attività extrascolastiche più agilmente permettendo, nella misura possibile, che anche gli studenti del serale possano partecipare a progetti extracurricolari.

Metodologie e strumenti didattici prevalentemente usati

	Lez. Frontale	Lez. laboratorial e	Lavoro di gruppo	Sportello di recupero	LIM	PC	Video
Italiano e storia	X					X	X
Tedesco	X		X			X	X
Inglese	X		X			X	X

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO “WALTHER” BOLZANO
SCUOLA PUBBLICA PARITARIA

Matematica	X					X	X
Diritto/ Economia	X		X			X	X
Economia Aziendale	X	X	X			X	X
Educazione Civica	X		X			X	

Considerata la conformazione della classe (come già illustrato ampiamente in precedenza) sono stati privilegiati i metodi didattici tradizionali basati sulle lezioni frontali al fine di garantire un'efficace didattica basata sulla chiarezza, la sintesi e sulla capacità di elaborazione delle nozioni.

Non sono mancate comunque occasioni per approfondire le lezioni canoniche. A disposizione degli studenti, l'Istituto Walther ha garantito un laboratorio di informatica (allestito con PC collegati ad Internet) e una sala video per assistere a documentari. In più l'istituto sta procedendo verso la digitalizzazione: in questi ultimi anni si stanno tutte le aule si stanno dotando di uno schermo digitale interattivo, connesso alla rete, per permettere a docenti e alunni di creare testi e documenti digitali condividerli e quindi ad avere sempre a disposizione materiale aggiornato e nel rispetto dell'ambiente. Allo stesso modo i docenti hanno utilizzato la didattica digitale in maniera più efficace, cercando di rendere gli studenti più autonomi nel reperire i materiali e le formazioni necessarie per una completa formazione. Si è riscontrata, però, la necessità di guidare gli alunni nell'acquisizione e comprensione del materiale, perché di fatto sono state individuate lacune di base nella capacità di gestione e organizzazione autonoma delle conoscenze e delle competenze disciplinari.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nel corso di questi ultimi anni è diventato centrale, nonché fondamentale per il colloquio d'Esame, il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Nel corso diurno tradizionale, il PCTO caratterizza il percorso formativo degli studenti che si avvicinano al mondo del lavoro in maniera razionale. Supportati dalla scuola, gli alunni si apprestano a svolgere ore di lavoro presso un'azienda, o un ente, maturando le competenze più affini al percorso di studio intrapreso. Tuttavia, nella specificità del corso serale, essendo proprio dedicato a studenti-lavoratori, il PCTO è di fatto convertito in un'esposizione orale (con eventuale supporto digitale) - presentata all'Esame di Stato - riguardo all'attività lavorativa svolta.

Insegnamento dell'Educazione civica

L'insegnamento della disciplina Educazione Civica ha subito negli anni notevoli modifiche, sia nel contenuto che nella forma. In particolare, gli studenti della 5c hanno affrontato, durante il loro percorso di studi, una formazione nell'ottica del progetto di Cittadinanza e Costituzione, insegnamento trasversale che gli scorsi anni ha di fatto voluto reintrodurre le tematiche fondamentali per l'insegnamento di una disciplina essenziale a un'educazione civile dei cittadini.

Nella specificità dell'anno scolastico 2020/2021 e come presenta il quadro formativo proposto dal Miur, sono state disposte le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, in ottemperanza della legge del 20 agosto 2019, n.92. Uno dei punti fondamentali della legge consiste nel porre a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, che riconosce, in quest'ultima, la norma cardine del nostro ordinamento, ma anche il criterio fondamentale per

identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline e sono disposti sinteticamente in questi tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Per quanto riguarda, nello specifico, la situazione della classe 5c, il Consiglio di Classe ha deliberato l'insegnamento di alcuni argomenti trasversali che si inseriscono nell'orizzonte del nucleo tematico della **Sviluppo sostenibile**. Gli argomenti trasversali sono poi stati organizzati in una tabella (allegata al Documento di classe) in cui è stato disposto il monte ore delle singole discipline che si dedicheranno singolarmente all'insegnamento della disciplina per un totale di 33 ore complessive, come previsto.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si è avvalso di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che sono stati applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto finale, espresso in decimi dal coordinatore del Consiglio di Classe, sarà quindi una valutazione complessiva che figurerà però come disciplina distinta e terrà conto di tutto quello indicato nel quadro normativo.

Elementi ulteriori per la valutazione finale

Le valutazioni hanno voluto premiare non solamente il mero risultato aritmetico delle prove in classe (peraltro significativo del grado di preparazione dei singoli studenti e della loro capacità di apprendimento), bensì anche l'impegno mostrato dagli allievi durante le lezioni. Pertanto, è stata premiata una partecipazione attiva ed una rielaborazione critica delle nozioni apprese. Chiaramente di grande importanza, al fine della valutazione, si sono rivelati i progressi compiuti durante i nove mesi di scuola.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni studente sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle verifiche;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

SEZIONE TERZA: PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione di prima prova

La simulazione della prima prova prevede l'elaborazione di un testo scritto in lingua italiana. Le tracce utilizzate per la realizzazione del compito, sono organizzate in un fascicolo che propone diverse tipologie di scrittura (specificate a breve). Come per gli anni passati, si è fornito agli studenti un esempio di compito, sulla base delle tracce uscite durante l'Esame di Stato degli anni precedenti.

Le tipologie selezionate quest'anno, aggiornate al 2019 sempre sotto le direttive del fascicolo del MIUR, sono state le seguenti: tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità. Sono state svolte due prove nelle seguenti modalità:

- La prima simulazione si è svolta in data 07.02.2024 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.
- La seconda simulazione si è svolta in data 13.03.2024 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.

I criteri di valutazione espressi da prima in centesimi, poi convertiti in quindicesimi, seguono le linee guida della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi fornita dallo stesso MIUR e rielaborata dal docente al fine dell'attribuzione del punteggio.

Simulazione di seconda prova

Per la simulazione della seconda prova di Economia aziendale è stato assegnato un compito preparato dal docente, sulla base delle prove degli anni precedenti, basato sulle competenze che gli

alunni devono aver raggiunto alla fine del percorso di studi. Sono state svolte due prove nelle seguenti modalità:

- La prima simulazione si è svolta in data 20.03.2024 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.
- La seconda simulazione si è svolta in data 19.04.2024 e il tempo assegnato per completare la prova è stato di 210 minuti.

I criteri di valutazione espressi in centesimi, seguono le linee guida della nuova griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi fornita dallo stesso MIUR.

A differenza della prima prova però la griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi presenta caratteristiche diverse.

Simulazione di tedesco

La prova scritta di L2, nella provincia di autonoma di Bolzano, è parte integrante dell'esame di Stato come negli anni precedenti. Di conseguenza, sono state organizzate anche le prove simulate, che si sono svolte nella modalità e nelle tempistiche gestite dalla docente secondo la seguente tabella riassuntiva.

- La prima simulazione si è svolta in data 10.04.2024, dalla durata di 210 minuti
- La seconda simulazione si è svolta in data 14.05.2024 dalla durata di 210 minuti

Il punteggio complessivo totale di ogni prova va da 0 a 10 punti e viene attribuito sommando 4 specifiche sezioni come illustrato nell'allegato al Documento.

Progettazione e organizzazione della conduzione del colloquio

Dato il ritorno alla modalità d'esame con Commissione mista, il Consiglio di classe si è concentrato in maniera particolare sul colloquio orale multidisciplinare. Da qui ne consegue una precisa progettazione delle varie fasi del colloquio, che il C.d.C ha organizzato seguendo l'ordinanza ministeriale e le disposizioni del Miur, nonché la circolare dell'Intendenza scolastica italiana della Provincia di Bolzano.

1. Analisi ed esposizione del percorso per competenze interdisciplinari

Al candidato verrà chiesto di analizzare del materiale predisposto ed assegnato dalla sottocommissione, costituito da un testo, un documento, un progetto, un problema e finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline d'esame e del loro rapporto interdisciplinare. Di conseguenza il Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico, si è impegnato a formare e preparare gli studenti in maniera trasversale, fornendo le capacità e le competenze volte a stimolare lo sviluppo di un pensiero critico. Nello specifico, i programmi delle singole discipline sono stati predisposti e organizzati favorendo l'elaborazione di veri e propri nodi concettuali, in maniera da stimolare la capacità analitica degli studenti, orientata all'ideazione di percorsi interdisciplinare. In questo modo si è voluto dare maggior spazio alle materie caratterizzanti per il corso degli studi, per facilitare lo sviluppo di un percorso coerente e preciso. Allo stesso modo

però non sono state lasciate in secondo piano le altre discipline che sono parte integrante del contenuto utile allo studente per costruire il suo ragionamento personale e critico. Sempre in sede della trattazione del percorso multidisciplinare, saranno verificate, inoltre, le competenze e le conoscenze nell'ambito dell'Educazione Civica: al candidato sarà chiesto, se è possibile, di integrare l'esposizione con nozioni generali che - sempre in maniera trasversale e con spirito critico - riescano a supportare e sostenere l'argomentazione che lo stesso studente ha elaborato.

2. Esposizione dell'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Una parte del colloquio d'esame sarà caratterizzato dall'esposizione, da parte dello studente, dell'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Il candidato dovrà pertanto relazionare - eventualmente con il supporto di un elaborato multimediale - dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso degli studi. Come già descritto precedentemente nel Documento, il corso serale è composto esclusivamente da studenti-lavoratori; perciò, gli alunni non presenteranno un vero e proprio percorso di orientamento, ma un'esperienza lavorativa da cui è dipesa la scelta di essersi iscritti alla scuola serale. Di conseguenza i candidati esporranno, alla Commissione, una presentazione del lavoro svolto tuttora o comunque negli ultimi mesi. Inoltre, in questo spazio gli studenti potranno dar prova delle loro competenze linguistiche presentato il lavoro in modalità plurilinguistica. Il Consiglio di Classe ha favorito e gestito, laddove fosse possibile, l'organizzazione della presentazione, fornendo spunti e consigli per migliorare l'esposizione.

3. Lettura, analisi e correzione degli elaborati delle prove scritte

Il ritorno alla Commissione mista ha favorito la reintroduzione anche di una altra caratteristica dell'Esame di Stato che era stata sospesa negli ultimi anni. Infatti, durante il colloquio, ci sarà di nuovo la possibilità di leggere ed analizzare gli elaborati svolti durante le prove scritte. Ovviamente questa opportunità sarà utile per verificare le conoscenze e la capacità di autocritica degli studenti. Tutto ciò sarà quindi un ulteriore elemento su cui la Commissione potrà discutere per assegnare, ancora meglio, il voto all'esposizione orale.

Una volta progettato il colloquio, verrà organizzato dal Consiglio di Classe, nel mese di maggio, una simulazione dell'esame orale, orientandosi in base ai punti sopraindicati. In questa sede verranno sorteggiati, dalle singole classi, gli studenti che saranno esaminati dal Consiglio che fungerà da Commissione.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DI CLASSE

Schede singole discipline
Nodi concettuali delle singole materie
Programmi particolareggiati
Copie delle Simulazioni scritte
Griglie Valutazione prove scritte
Tabella degli argomenti di Educazione civica

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER" BOLZANO
SCUOLA PUBBLICA PARITARIA

Approvato in data 09/05/2024

ITALIANO E STORIA	Alex Ranaldi	<i>Alex Ranaldi</i>
ECONOMIA AZIENDALE	Giovanni De Lorenzi	<i>G. De Lorenzi</i>
DIRITTO	Michaela Moro	<i>M. Moro</i>
ECONOMIA PUBBLICA	Gerardo Scibelli	<i>Gerardo Scibelli</i>
TEDESCO (L2)	Andrea Straudi	<i>Andrea Straudi</i>
INGLESE	Melissa Gazzetta	<i>Melissa Gazzetta</i>
MATEMATICA	Matteo Braghini	<i>Matteo Braghini</i>

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Scibelli

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Ranaldi Alex**Materia:** italiano**Classe:** 5C**Libro di testo adottato:** *Il Tesoro della Letteratura 3* (dal secondo Ottocento a oggi) di R. Carnero e G. Innaccone, Giunti T.V.P., Treccani.

Profilo della Classe	La classe presenta un gruppo abbastanza omogeneo, ma composto da individui provenienti da esperienze formative differenti, ciò comporta una eterogeneità culturale; tuttavia, il gruppo risulta sempre coeso e sintonizzato sul medesimo canale di apprendimento. Il comportamento della classe si è mantenuto corretto per la totalità delle lezioni. Dal punto di vista didattico, la classe presenta, nel complesso, un buon grado di preparazione e un buon livello di interesse nei riguardi della disciplina. A questo bisogna aggiungere però una propensione, non sempre scrupolosa, nell'intraprendere i compiti e le consegne assegnate. Le esperienze degli ultimi anni scolastici hanno messo a dura prova i ragazzi sia sotto un profilo psicologico che sotto un profilo materiale; nello specifico, si è riscontrata una diminuzione della consapevolezza delle effettive competenze e una scarsa capacità di concentrarsi per lungo periodo e rispettare i tempi delle consegne.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Si richiede allo studente la conoscenza degli aspetti fondamentali dello sviluppo letterario e culturale fra Ottocento e Novecento in Italia con riferimento ai principali fenomeni culturali europei; la capacità di esprimersi, in forma scritta e orale, in un linguaggio semplice ma per lo più appropriato, con coerenza e correttezza ortografica e morfo-sintattica; la capacità di acquisire un giudizio autonomo nell'analizzare e approfondire temi e argomenti connessi alla storia culturale e letteraria; saper esprimere in forma verbale a scritta i contenuti attraverso un linguaggio appropriato alla forma prescelta: analisi e produzione di un testo letterario, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, tesina, ricerca, riassunto, analisi del testo poetico; saper comprendere, organizzare, memorizzare, rielaborare ed esporre i contenuti fondamentali della disciplina; saper stabilire confronti tra autori e opere.
Contenuti disciplinari	Principali correnti letterarie del XIX° e del XX° secolo (prima metà). Gli autori più importanti e le loro caratteristiche. Capacità di stesura di un testo scritto per l'esecuzione della prima prova scritta all'esame di maturità. Capacità di acquisire un giudizio autonomo nell'analizzare e approfondire temi e argomenti connessi alla storia culturale e letteraria.
Materiale e attrezzatura didattica	Utilizzo: libro di testo, fotocopie di libri di testo diversi da quello in adozione, mappe concettuali, articoli di giornali, saggi critici e internet. Anche quest'anno è stata potenziata la didattica online fornendo compiti ed esercitazioni inerenti al programma. Quest'ultimo è stato sintetizzato a caricato, in maniera completa, sulla piattaforma del registro elettronico.
Tipologia di verifiche assegnate	Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali; verifiche scritte mediante questionari a risposte aperte e/o strutturate; produzione di testi inerenti alle tipologie dell'esame di stato. Sono stati eseguiti due compiti scritti nel trimestre e tre nel pentamestre; le interrogazioni orali, a loro volta, sono state una nel trimestre e due nel pentamestre.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza degli argomenti, l'aderenza ai quesiti formulati, la riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice e lineare e l'uso corretto del lessico specifico.

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

**CULTURA, ARTE E LETTERATURA
NELLA PRIMA METÀ NOVECENTO**

IL DECADENTISMO - la critica nei confronti del positivismo e la nascita dell'irrazionalismo.

IL VERISMO – positivismo e pessimismo a confronto nelle opere di Verga.

ESTETISMO e SIMBOLISMO IN ITALIA
-l'esteta d'annunziano e il fanciullino pascoliano a confronto tra vitalismo e fonosimbolismo.

LA CRISI DELLA COSCIENZA E IL TEMA DELL'INETTIDUDINE
- Il relativismo conoscitivo in Pirandello e l'introspezione psicologica in Svevo.

Anno scolastico 2023/2024
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER"
VIA DEGLI ARTIGIANI 31 - 39100 BOLZANO

PROGRAMMA DI ITALIANO

CLASSE: 5C

DOCENTE: Alex Ranaldi

IL DECADENTISMO IN FRANCIA

- La fortuna della stagione del Decadentismo in Europa e in Italia. Gli autori di letteratura italiana più significativi del Novecento.
- La vita di **Charles Baudelaire** e il suo ruolo come precursore e maestro del Decadentismo.
- Charles Baudelaire: analisi e commento delle poesie "*L' albatro*" e "*Corrispondenze*".

IL VERISMO

- Introduzione al Verismo; l'elaborazione della poetica in Luigi Capuana.
- **Giovanni Verga**: la vita e le opere.
- Il capolavoro di Verga: "*I Malavoglia*", la trama.
- Lettura ed analisi di un brano tratto da "*I Malavoglia*" di G. Verga: l'incipit del romanzo.

IL DECADENTISMO IN ITALIA

- **Giovanni Pascoli**: la vita e le opere.
- La poetica pascoliana: miti e temi nell'opera dello scrittore; Il Fanciullino.
- La lingua e lo stile; "*Myricae*" e i "*Canti di Castelvecchio*" a confronto.
- Lettura ed analisi delle poesie: *X Agosto*, *Temporale*, *Tuono*, *Lampo* e *Il gelsomino notturno*.

- **Gabriele d'Annunzio**: la vita (il periodo giovanile e quello romano, gli anni della Toscana e dell'amore intenso per Eleonora Duse, l'esilio volontario presso il Vittoriale.)
- Le fasi della poetica (il vitalismo e il panismo).
- I principi della poetica in connessione alle correnti filosofiche del tempo (estetismo, superomismo e panismo).
- La lingua e lo stile.
- Lettura ed analisi della poesia "*La pioggia nel pineto*"
- Analisi e lettura di un brano tratto dal romanzo "*Il piacere*": il ritratto di un esteta.

LA PROSA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

- **Luigi Pirandello**: la vita (gli anni dei romanzi e della produzione teatrale).
- La poetica: il relativismo conoscitivo; l'Umorismo: il risvolto dolce-amaro dell'esistenza; il significato delle "Maschere Nude"
- La trama del romanzo di Luigi Pirandello "*Il fu Mattia Pascal*".
- Lettura di un passo scelto del "*Il fu Mattia pascal*": la nascita di Adriano Meis.
- La trama e le caratteristiche del romanzo "*Uno, nessuno, centomila*"; la trama e le caratteristiche del dramma "*Sei personaggi in cerca di autore*".

- **Italo Svevo:** narratore a livello europeo.
- Introduzione alla poetica di Svevo: l'influenza del pensiero di Schopenhauer.
- La poetica di Italo Svevo: gli uomini, "lottatori" o "contemplatori"?
- Il tema dell'inettitudine e la sua importanza a livello internazionale e l'influenza freudiana nelle opere.
- Trama e significato del romanzo "*Una vita*" (introduzione al personaggio di Alfonso Nitti).
- Trama e significato del romanzo "*Senilità*".
- Lettura ed analisi di un passo tratto dal romanzo *Senilità*: "Emilio incontra Angiolina".
- Introduzione al romanzo di Italo Svevo: "*La coscienza di Zeno*".
- La trama de "*La coscienza di Zeno*".
- Lettura ed analisi di un brano tratto dal romanzo di Italo Svevo "*La coscienza di Zeno*": il fidanzamento con Augusta (capitolo 5, La storia del mio matrimonio).

CORSO DI SCRITTURA

Durante l'anno scolastico, oltre al programma di letteratura, è stato svolto un breve corso di scrittura volto alla preparazione della prima prova dell'Esame di Stato. Sono state analizzate e spiegate, con il supporto di materiale fornito dal docente (essendo il libro di testo adottato non aggiornato), le nuove tipologie introdotte per la prima volta nell'anno scolastico 2018/2019.

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Ranaldi Alex**Materia:** Storia**Classe:** 5C**Libro di testo adottato:** *La torre e il pedone – volume 3 – dal Novecento ai giorni nostri*, F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, SEI editrice.

Profilo della Classe	La classe presenta un gruppo abbastanza omogeneo, ma composto da individui provenienti da esperienze formative differenti, ciò comporta una eterogeneità culturale; tuttavia, il gruppo risulta sempre coeso e sintonizzato sul medesimo canale di apprendimento. Il comportamento della classe si è mantenuto corretto per la totalità delle lezioni. Dal punto di vista didattico, la classe presenta, nel complesso, un buon grado di preparazione e un buon livello di interesse nei riguardi della disciplina. A questo bisogna aggiungere però una propensione, non sempre scrupolosa, nell'intraprendere i compiti e le consegne assegnate. Le esperienze degli ultimi anni scolastici hanno messo a dura prova i ragazzi sia sotto un profilo psicologico che sotto un profilo materiale; nello specifico, si è riscontrata una diminuzione della consapevolezza delle effettive competenze e una scarsa capacità di concentrarsi per lungo periodo e rispettare i tempi delle consegne.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Si richiede alla studente: conoscenza dei problemi politici e sociali, eventi, situazioni, fatti economici, conflitti militari più rilevanti della storia del Novecento; conoscenza dei linguaggi, delle metodologie per la ricerca storica, le fonti, la percezione dell'importanza della storia della letteratura e dei sistemi istituzionali; saper cogliere la complessità di un evento; sapere esporre fatti e problemi con capacità logiche, correttezza formale, consapevolezza del contesto spazio-temporale; capacità di analizzare parole chiave quali nazionalismo, totalitarismo, autarchia, identità fascismo nazismo, stalinismo, sovranità.
Contenuti disciplinari	Periodo storico fra il XIX° e il XX° secolo: i grandi imperi e il colonialismo; cause e conseguenze della Prima Guerra Mondiale. Nascita e affermazione dei regimi autoritari: il Fascismo in Italia, il Nazismo in Germania. Cause e conseguenza della Seconda Guerra Mondiale. L'Italia del dopoguerra e la nascita della democrazia. Il secondo dopoguerra: l'inizio della Guerra fredda e il boom economico; il muro di Berlino e la decolonizzazione.
Materiale e attrezzatura didattica	Utilizzo: libro di testo, fotocopie di libri di testo diversi da quello in adozione, mappe concettuali, articoli di giornali, saggi critici e internet. Anche quest'anno è stata potenziata la didattica online fornendo compiti ed esercitazioni inerenti al programma. Quest'ultimo è stato sintetizzato a caricato, in maniera completa, sulla piattaforma del registro elettronico.
Tipologia di verifiche assegnate	Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali; verifiche scritte mediante questionari a risposte aperte e/o strutturate; produzione di testi inerenti alle tipologie dell'esame di stato. Sono stati eseguiti due compiti scritti nel trimestre e tre nel pentamestre; le interrogazioni orali, a loro volta, sono state una nel trimestre e due nel pentamestre.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza degli argomenti, l'aderenza ai quesiti formulati, la riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice e lineare e l'uso corretto del lessico specifico.

NODI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA

TEMI E MEMORIE DEL SECOLO BREVE

FASCISMO e NAZISMO - le ragioni dell'ascesa dei due maggiori totalitarismi in Europa e le figure di Mussolini e Hitler.

LE GUERRE MONDIALI - i motivi che portarono gli stati alle tensioni internazionali; le strategie e le tecnologie sperimentate durante i conflitti; il problema della legittimazione dei popoli e dei confini nei periodi di pace.

LA STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - dalla nascita agli anni del boom economico; il terrorismo e la lotta alla malavita.

LA GUERRA FREDDA - la divisione del mondo tra le due superpotenze, dal muro di Berlino alla globalizzazione.

Anno scolastico 2023/2024
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER"
VIA DEGLI ARTIGIANI 31 - 39100 BOLZANO

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE: 5C

DOCENTE: ALEX RANALDI

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini del primo conflitto mondiale: le fasi del piano Schlieffen.
- L'attentato di Sarajevo; l'ultimatum e le dichiarazioni di guerra; l'invasione del Belgio.
- La fine della guerra di movimento e la guerra di trincea.
- Il crollo della Russia e l'intervento degli Stati Uniti.

L'ITALIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Gli intrighi e gli accordi che hanno portato alla firma del Patto di Londra nel 1915 tra l'Italia e i paesi dell'Intesa.
- Il "maggio radioso"; il fronte italiano: la strategia di Cadorna, la guerra alpina, il fronte del Carso.
- Da Caporetto alla vittoria: il successo dell'attacco tedesco, la riorganizzazione dell'esercito sotto il comando di A. Diaz, la resistenza a Vittorio Veneto.
- L'Italia dopo la Prima guerra mondiale: le delusioni della vittoria e la conferenza di Parigi.

IL FASCISMO IN ITALIA

- I primi passi del movimento fascista; la fine dell'esperienza socialista per Mussolini.
- La nascita del partito fascista e la fusione tra socialismo e nazionalismo.
- Il fenomeno regionale dello squadristo a confronto con la realtà politica nazionale; la nascita del partito fascista (PNF).
- La marcia su Roma; il fascismo al potere e l'identificazione tra patria e fascismo.
- Il delitto Matteotti e la, simbolica, "secessione dell'Aventino".
- Gli effetti dei Patti Lateranensi.

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

- L'ascesa di Adolf Hitler: dagli anni di Vienna alla prima esperienza nel NSDAP.
- Il putsch di Monaco di Baviera del 1923
- Il primo governo di Hitler; l'incendio del Reichstag; la simbologia nazista; lo scioglimento dei partiti (Hitler padrone della Germania).
- Il regime nazista: la "notte dei lunghi coltelli" (l'epurazione delle S.A.)

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le sanzioni della Società delle Nazioni a Italia e Giappone.
- Le annessioni di Hitler dal 1938 al 1939.
- L'inaspettato accordo tra URSS e Germania: il "patto di non aggressione".

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'occupazione della Polonia, la resa della Francia e la ritirata di Dunkerque.
- L'invasione tedesca dell'URSS: i ritardi del piano tedesco e le brutalità commesse dai tedeschi contro i Sovietici sul fronte orientale.
- L'invasione tedesca dell'URSS: i successi iniziali dell'Operazione Barbarossa.
- L'invasione tedesca dell'URSS: la resistenza sovietica (l'assedio di Leningrado, la battaglia per Mosca) e il rallentamento della Wehrmacht grazie alla tattica della "terra bruciata".
- Gli errori strategici di Hitler; l'assedio di Stalingrado: la "battaglia da topi". Le conferenze di Casablanca e Teheran.
- Lo sbarco in Normandia e la liberazione di Parigi.
- La sconfitta della Germania e del Giappone (lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki).

L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- La campagna di Grecia; l'intervento italiano in Africa e in Russia.
- Lo sbarco degli alleati in Sicilia.
- La caduta del fascismo; l'armistizio di Cassibile.
- La Repubblica sociale italiana.
- La resistenza e la liberazione.

LA REPUBBLICA ITALIANA

- Dalla liberazione al referendum
- Il miracolo economico
- Gli anni di piombo
- La crisi della prima repubblica
- La malavita e la condizione del Sud Italia

LA GUERRA FREDDA

- Usa e Urss: la due superpotenze
- La suddivisione del mondo in due blocchi
- Il muro di Berlino
- La nascita dell'Unione europea
- La decolonizzazione
- La terza rivoluzione industriale e la Globalizzazione

Docente: Giovanni De Lorenzi**Materia:** Economia Aziendale**Classe:** 5C

Libro di testo adottato: Astolfi E., Barale L., Ricci G., “*Entriamo in azienda oggi (Tomo 1 e Tomo 2)*”, Milano, Rizzoli Education, 2020.

Profilo della Classe	La classe è composta da 25 alunni in parte di madrelingua tedesca, in parte di madrelingua italiana ed alcuni stranieri. Per tutto l'anno, lo svolgimento delle lezioni e del programma sono avvenuti in maniera regolare, continua e soddisfacente. La maggior parte della classe si è dimostrata interessata al contenuto della disciplina, salvo alcuni studenti poco predisposti all'apprendimento e con scarsa capacità di attenzione. La partecipazione e gli interventi in aula sono stati svolti sempre con educazione e rispetto. Le esercitazioni proposte durante le lezioni sono state eseguite con serietà e collaborazione della classe. Alcuni alunni presentano delle difficoltà nelle esercitazioni pratiche. Pertanto il giudizio complessivo è discreto come pure la preparazione derivante dal lavoro eseguito nel corso dell'anno scolastico.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti. Al fine di completare la preparazione professionale degli studenti si sono volute trasferire nozioni teoriche e pratiche sulla cultura d'impresa, sull'importanza delle strategie, e sulla programmazione e pianificazione aziendale, sugli strumenti di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato e sulla normativa di riferimento attuale.
Contenuti disciplinari	<p>Le tematiche affrontate nel corso dell'anno sono state le seguenti:</p> <p>ANALISI CONTABILE ED ECONOMICO-FINANZIARIA Bilancio in IV direttiva CEE. Analisi per indici. Analisi per flussi. Rendiconto finanziario.</p> <p>CONTABILITÀ GESTIONALE Metodi di calcolo dei costi e ripartizione. Costi e scelte aziendali.</p> <p>STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE Pianificazione e controllo di gestione. Il Budget. Business plan e marketing plan.</p> <p>FISCALITÀ D'IMPRESA L'imposta Ires e Irap. Le variazioni in aumento e diminuzione per il calcolo IRES.</p>
Materiale e attrezzatura didattica	Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno sono stati il libro di testo e il materiale preparato dal docente.

Tipologia di verifiche assegnate	Per valutare l'apprendimento degli argomenti affrontati nel corso dell'anno, sono state assegnate verifiche scritte e temi simulati per la maturità. Inoltre sono state svolte interrogazioni orali anche di gruppo.
Criteri di valutazione	Gli alunni sono stati valutati sotto molteplici aspetti sia durante le prove orali che scritte. I parametri presi in esame sono stati, oltre al profitto, la comprensione dei contenuti, la facoltà di organizzare i concetti in maniera completa e coerente con quanto richiesto, la capacità di esporre i contenuti attraverso il linguaggio specifico della disciplina, l'impegno, la partecipazione alle lezioni ed infine la frequenza scolastica.

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

1. Analisi economico – finanziaria
2. Contabilità gestionale
3. Strategia, pianificazione e
programmazione aziendale
4. Fiscalità d’impresa

I.T.E. WALTHER: programma a.s.

CORSO	Amministrazione, Finanza e Marketing
CLASSE	5 C
INSEGNANTE	Giovanni De Lorenzi
MATERIA	Economia aziendale

MODULO 1 *IL BILANCIO D'ESERCIZIO*

- Il sistema informativo di bilancio e la normativa di bilancio.
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico.
- Il bilancio in forma abbreviata.
- La relazione sulla gestione.
- La revisione del bilancio.

MODULO 2 *ANALISI PER INDICI E PER FLUSSI*

- L'interpretazione e le analisi di bilancio.
- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico riclassificato.
- Gli indici di bilancio: analisi della redditività, patrimoniale e finanziaria.

MODULO 3 *LA CONTABILITÀ GESTIONALE*

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.
- La classificazione dei costi.
- La contabilità a costi diretti (Direct Costing) e la contabilità a costi pieni (Full Costing).
- I metodi di ripartizione dei costi (base unica e multipla aziendale, centri di costo, ABC).
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.
- Gli investimenti che modificano la capacità produttiva, l'accettazione di un nuovo ordine, il mix produttivo da realizzare, l'eliminazione del prodotto in perdita, la break even analysis per quantità e per fatturato.
- L'efficacia e l'efficienza aziendale. I rapporti e i rendimenti di scala.

MODULO 4 *PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE*

- La pianificazione aziendale.
- Il budget e la redazione del budget.
- Il budget economico analitico.
- Il budget degli investimenti.
- L'analisi degli scostamenti ed il reporting.

MODULO 5 *IL REDDITO FISCALE*

- L'imposta IRES e IRAP.
- Il metodo di calcolo dell'imposta IRES.
- Le variazioni in aumento del reddito fiscale ai fini IRES.
- Le variazioni in diminuzione del reddito fiscale ai fini IRES..

Docente: Straudi Andrea**Materia:** Tedesco L2**Classe:** 5CLibro di testo adottato: **Focus KonTexte Plus**, Literatur und Kultur der deutschsprachigen Länder.

Profilo della Classe	<p>La classe è composta da 25 alunni lavoratori che hanno frequentato il corso serale. Gli studenti presentano un'utenza mista, composta da individui di madre lingua italiana, tedesca e altre.</p> <p>Dal punto di vista didattico, la classe presenta nel complesso un grado di preparazione sufficiente. Il livello di impegno e interesse è stato sufficiente. Il comportamento di tutta la classe è stato discreto durante tutto l'anno scolastico.</p>
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	<p>Gli obiettivi fissati ad inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti. La maggior parte degli studenti ha acquisito una conoscenza discreta della lingua tedesca sia nell'orale, nella comprensione e nello scritto.</p> <p>Tutti gli studenti hanno progressivamente migliorato il proprio livello di partecipazione e profitto.</p>
Contenuti disciplinari	<p>La classe ha affrontato i seguenti contenuti disciplinari:</p> <p>Weimarer Republik Geschichte Südtirols: Die Option Die Katakomben- Schulen Das Dritte Reich Adolf Hitler Konzentrationslager Südtirol nach 1945 Die Geteilte Stadt Berlin Die Fluchtmöglichkeiten</p> <p>Literaturepochen wie: Vormärz Realismus Naturalismus Symbolismus</p> <p>Comprensioni di testo, file audio e produzione di testi argomentativi Argomenti di grammatica più importanti.</p>
Materiale e attrezzatura didattica	<p>Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno sono stati il libro di testo, fotocopie e esercizi di libri di testo diversi da quello in adozione, riassunti forniti dal docente e testi con domande di comprensione.</p>

Tipologia di verifiche assegnate	Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte. Le verifiche scritte con produzioni di testo da scrivere seguendo lo schema. Sono stati eseguiti interrogazioni orali durante tutto l'anno per poter verificare la comprensione degli argomenti trattati che riguardano la storia e la letteratura in lingua tedesca.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, della partecipazione, della frequenza e progressione nell'apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza degli argomenti trattati. Sono state fatte due simulazioni dell'esame di maturità riguardanti la lingua tedesco come L2. Come schema di valutazione è stata utilizzata la griglia che viene utilizzata anche durante l'esame.

Classe: 5C

Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

Disciplina: Tedesco L2

Docente: Andrea Straudi

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

- Das Dritte Reich
- Literaturepochen
- Schriftsteller
- Die Europäische Union
- Das Unternehmen/ Die Geschäftsbriefe

CORSO	Amministrazione, Finanza e Marketing
CLASSE	5C
INSEGNANTE	Straudi Andrea
MATERIA	Tedesco L2

CLASSE: V C

DOCENTE: STRAUDI ANDREA

GRAMMATICA

- Die Zeiten der Verben
- Die 4 Fälle
- Präpositionen
- Hauptsatz-Nebensatz
- Konnektoren

Geschichtliche Themen

- Weimarer Republik
- Geschichte Südtirols: Die Option
- Die Katakomben- Schulen
- Das Dritte Reich
- Adolf Hitler
- Konzentrationslager
- Südtirol nach 1945
- Die Geteilte Stadt Berlin
- Die Fluchtmöglichkeiten

LITERATUREPOCHEN

- Vormärz
- Realismus
- Naturalismus
- Symbolismus

SCHRIFTSTELLER UND WERKE:

- Gerhart Hauptmann: Die Weber
- Rainer Maria Rilke: Dinggedicht, Der Panther
- Bertolt Brecht: Die Bücherverbrennung

DIE EUROPÄISCHE UNION

- Die Geschichte
- Die Organe

VORBEREITUNG AUF DIE SCHRIFTLICHE PRÜFUNG

- Leseverstehen und Hörverstehen
- Textsorten:
 - Private / formelle E-Mail
 - Zusammenfassung
 - Argumentation / lineare und dialektische Erörterung
 - Blogbeitrag
 - Der Leserbrief
 - Der Geschäftsbrief

Scheda relativa alle singole discipline

Docente: Gazzetta Melissa

Materia: Inglese

Classe: 5C

Libro di testo adottato: *Business for the Future*, M. Scagliarini e K. Gralton, Zanichelli, 2023

Profilo della Classe	La classe si distingue per una composizione mista, in cui è forte la presenza di studenti di madrelingua tedesca. Tuttavia, ciò non ha influito sullo svolgimento del programma, né ha intaccato il clima di serena collaborazione e rispetto reciproco instaurato durante l'anno, sia tra gli alunni che nei confronti dell'insegnante. Nel complesso gli studenti hanno raggiunto buoni risultati dal punto di vista del rendimento scolastico.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Allo studente è richiesta la capacità di esporre gli argomenti affrontati a lezione in modo chiaro, sintetico e con il linguaggio appropriato; la capacità di sviluppare e rielaborare in autonomia i concetti appresi, di argomentare il proprio pensiero critico e di approfondire quanto studiato in classe; la capacità di sostenere una prova di ascolto di livello B1 o B2 del Quadro di Riferimento europeo nella lingua inglese. Durante l'anno è stata privilegiata l'esposizione orale piuttosto che quella scritta. Gli alunni hanno acquisito le competenze adeguate alla trattazione dei temi affrontati nell'ambito del programma scolastico (economia, marketing e commercio internazionale) e cultura generale (storia e letteratura del XIX-XX. secolo, globalizzazione, Unione Europea, crisi ambientale e sistema politico del Regno Unito).
Contenuti disciplinari	The economy, marketing, international trade, the European Union, globalisation and multinationals, climate crisis, history and literature of the 19 th –20 th century and UK's political system.
Materiale e attrezzatura didattica	Libro di testo, fotocopie di libri diversi da quello adottato, riassunti, mappe concettuali, link a siti internet, file audio.
Tipologia di verifiche assegnate	Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche scritte e interrogazioni orali.
Criteri di valutazione	Nella valutazione complessiva si è tenuto conto della preparazione dello studente, del grado di competenza linguistica raggiunto e delle capacità specifiche, tenendo conto anche della partecipazione durante le lezioni e della frequenza. L'obiettivo delle verifiche scritte e orali è stato di accertare il livello di conoscenza del programma, la rielaborazione personale dello studente dei concetti appresi in forma più semplice e schematica, la capacità espositiva e l'uso del lessico specifico della materia.

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

- **THE ECONOMY AND
MARKETING**
- **THE EUROPEAN UNION**
- **GLOBALISATION AND
MULTINATIONALS**
- **CLIMATE CRISIS**
- **HISTORY AND
LITERATURE BETWEEN
XIX AND XX CENTURY**
- **UNITED KINGDOM'S
POLITICAL SYSTEM**

Anno scolastico 2023/2024
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "WALTHER"
VIA DEGLI ARTIGIANI 31 – 39100 BOLZANO

PROGRAMMA DI INGLESE

CLASSE: V C

DOCENTE: MELISSA GAZZETTA

ECONOMY

- The economy and its sectors
- Production and consumption cycle
- Consumerism
- Channels of distribution

MARKETING

- What marketing is about
- Market research
- Market segmentation
- Marketing mix
- Advertising media
- SWOT analysis

INTERNATIONAL TRADE

- Trading blocs
- International trade organisations

THE EUROPEAN UNION

- The European Union: goals and values
- History of the EU
- The most important institutions
- The Euro
- Brexit

GLOBALISATION AND MULTINATIONALS

- Different types of multinationals
- Positive and negative aspects of multinationals
- Globalisation: definition
- Positive and negative aspects of globalisation
- Child labour

CLIMATE CRISIS

- Global warming and pollution
- The hole in the ozone layer
- Actions against climate crisis: the international agreements
- 2030 Agenda for sustainable development
- Environmental activism: Fridays for Future
- Sustainability report
- Green economy
- Circular economy

HISTORY AND LITERATURE

- Victorian Age
- First and Second Industrial Revolution
- Charles Dickens: life, plot and themes of *Oliver Twist*
- Decadentism and Aestheticism
- Oscar Wilde: life, plot and themes of *The Picture of Dorian Gray*
- World War I and shell shock
- Human crisis: James Joyce (life, the use of stream of consciousness and epiphany, the plot of *Ulysses*)
- Economic crisis: the Roaring Twenties and the Great Depression
- World War II, Holocaust and Winston Churchill
- Economic miracle: Marshall Plan
- Divided world: Cold War, birth of NATO, Berlin wall and Checkpoint Charlie

UNITED KINGDOM'S POLITICAL SYSTEM

- The unwritten constitution
- Crown, government and parliament

GRAMMAR

- Review of the most important tenses: Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Past Continuous, Present Perfect Simple and Present Perfect Continuous
- Expressing an opinion

INVALSI

- Listening and reading exercises for the INVALSI test

EDUCAZIONE CIVICA

- The struggle of British and American women to obtain the right to vote

Scheda relativa alle singole discipline

Docente: Michaela Moro

Materia: Diritto

Classe: 5C

Libro di testo adottato: **“Diritto 5° Anno”** - G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla. C. Trucco - Ed. Le Monnier Scuola

Profilo della Classe	<p><u>Composizione e profilo comportamentale:</u> la classe è composta da studenti di madrelingua italiana, tedesca e straniera abbastanza omogenea per età. Si tratta per la maggior parte di studenti lavoratori. Nel complesso l'atteggiamento manifestato è stato collaborativo e interessato. Nella pentamestre parte della classe ha maturato molte assenze.</p> <p><u>Il profitto:</u> il profitto, nella media, si è attestato su livelli sufficienti. Si sono verificate alcune difficoltà in ragione delle diverse competenze linguistiche accentuate dal lessico tecnico necessario per la comprensione della materia ma soprattutto per le assenze maturate nel corso del pentamestre. Alcuni alunni hanno difficoltà ad esporsi di fronte ai colleghi e quindi si è reso necessario creare situazioni ad hoc per le valutazioni orali.</p>
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione, sono stati sostanzialmente raggiunti, nonostante le numerose assenze di parte degli studenti. La classe ha acquisito le conoscenze sufficienti per comprendere i principi della Costituzione, il funzionamento dello Stato e della Pubblica Amministrazione.
Contenuti disciplinari	<p><u>Lo Stato, la costituzione e le forme di governo</u></p> <p><i>Lo Stato:</i> i concetti di Stato, popolo, cittadinanza e territorio l'organizzazione politica le forme di Stato</p> <p><i>La Costituzione:</i> contesto storico, nascita, caratteri e struttura della Costituzione i principi fondamentali della Costituzione</p> <p><i>I principi della forma di governo:</i> la forma di governo la separazione dei poteri democrazia e rappresentanza i partiti politici</p> <p><u>L'organizzazione costituzionale</u></p> <p>il Parlamento il Governo la funzione giurisdizionale</p>

	<p>il Presidente della Repubblica la Corte Costituzionale</p> <p><u>Le regioni e gli enti locali</u> le regioni le province le città metropolitane i comuni</p> <p><u>La pubblica amministrazione</u> principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione gli atti amministrativi e i beni pubblici i contratti della pubblica amministrazione e i rapporti con i lavoratori e le imprese</p> <p><u>Organismi internazionali e diritto globale</u></p> <p><i>l'Unione Europea:</i> il contesto storico gli organi, le funzioni e le competenze</p> <p><i>le organizzazioni internazionali:</i> l'ONU la Corte penale internazionale il consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo la NATO L'organizzazione mondiale del Commercio il fondo Monetario internazionale e la banca Mondiale</p> <p><i>Le imprese internazionalizzate:</i> la globalizzazione economica e gli aspetti critici dell'espansione delle multinazionali</p>
Materiale e attrezzatura didattica	Per lo svolgimento del programma è stato utilizzato il libro di testo.
Tipologia di verifiche assegnate	Le prove di verifica si sono svolte in forma scritta, interrogazioni orali, valutazione degli interventi nel corso delle lezioni
Criteri di valutazione	Le valutazioni sono state fatte sulla base dei parametri inseriti nel prospetto approvato dal Consiglio di Classe.
Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	<p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni a diversi livelli conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Origine, caratteri e struttura del testo costituzionale; b) Il significato dei principi e valori costituzionali fondamentali; c) L'organizzazione degli organi costituzionali; d) Le forme dell'attività amministrativa;

- e) Il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici
- f) le fasi del processo di costituzione dell'unità europea;
- g) La composizione e le funzioni degli organi comunitari.

Al termine dell'anno scolastico gli alunni a diversi livelli sanno:

- a) Comprendere il significato dei principi fondamentali che ispirano la Costituzione italiana;
- b) Comprendere le modalità e gli strumenti attraverso cui la democrazia si esprime e si realizza concretamente;
- c) Comprendere i rapporti e gli equilibri tra i diversi organi costituzionali;
- d) Riconoscere il concetto di Pubblica Amministrazione;
- e) Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione;

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

1. La Costituzione

1. Gli organi di Governo

2. Unione Europea e le
organizzazioni internazionali

3. Le imprese
internazionalizzate

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - Indirizzo Amministrazione Marketing e Finanza

Classi 5[^]C

PROGRAMMA DI DIRITTO

Anno scolastico 2023/2024

Lo Stato, la costituzione le fonti del diritto e le forme di governo

Lo Stato:

i concetti di Stato, popolo, cittadinanza e territorio
l'organizzazione politica
le forme di Stato

La Costituzione:

contesto storico, nascita, caratteri e struttura della Costituzione
i principi fondamentali della Costituzione
le fonti del diritto

I principi della forma di governo:

la forma di governo
la separazione dei poteri
democrazia e rappresentanza
i partiti politici

L'organizzazione costituzionale

il Parlamento:

il bicameralismo perfetto
le norme elettorali
la legislatura
la rappresentanza politica e le garanzie dei parlamentari
l'organizzazione interna delle due Camere
la legislazione ordinaria e quella costituzionale
i poteri di indirizzo e di controllo

il Governo:

la composizione del Governo e le sue funzioni la sua struttura
la formazione del Governo
il rapporto di fiducia
i poteri legislativi
il potere regolamentare

la funzione giurisdizionale:

la magistratura e il concetto di giudice naturale
distinzione tra magistratura giudicante ed inquirente
le magistrature ordinarie e speciali
la soggezione dei giudici solo alla legge
l'indipendenza interna
i gradi del giudizio

il Presidente della Repubblica:

la sua funzione
elezione e durata in carica
i poteri di garanzia, di rappresentanza nazionale

la Corte Costituzionale:

struttura e funzionamento
il giudizio di legittimità
i conflitti costituzionali
la competenza penale
il referendum abrogativo

Le regioni e gli enti locali

le regioni:

contesto storico della loro nascita
distinzione tra statuto ordinario
le competenze legislative e il riparto delle competenze tra stato e regioni
potestà regolamentare
federalismo fiscale

gli enti locali:

le province
le città metropolitane
i comuni

La pubblica amministrazione

principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione:

compiti amministrativi
principi costituzionali di riferimento per la PA
rapporti con il cittadino
funzioni della PA
il rapporto di pubblico impiego

gli atti amministrativi e i beni pubblici:

concetto di atto amministrativo
i provvedimenti amministrativi
la discrezionalità amministrativa
l'accesso agli atti amministrativi
l'invalidità degli atti amministrativi
la tutela nei confronti della PA
l'autotutela della PA
i beni pubblici
i contratti della pubblica amministrazione e i rapporti con i lavoratori e le imprese

Organismi internazionali e diritto globale

l'Unione Europea:

il contesto storico

gli organi, le funzioni e le competenze

le organizzazioni internazionali:

l'ONU

la Corte penale internazionale

il consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo

la NATO

L'organizzazione mondiale del Commercio

il fondo Monetario internazionale e la banca Mondiale

Le imprese internazionalizzate:

la globalizzazione economica

l'internazionalizzazione

gli aspetti critici dell'espansione delle multinazionali

la responsabilità sociale dell'impresa

Scheda relativa alle singole discipline**Docente:** Scibelli Gerardo**Materia:** Economia pubblica**Classe:** 5C**Libro di testo adottato:** Balestrino/De Rosa/Gallo- Basi dell'economia pubblica e del Diritto Tributario (Simone per la scuola).

Profilo della Classe	La composizione della classe è omogenea, con studenti di madrelingua prevalentemente di italiana e tedesca. Nonostante qualche allievo, non sempre presente e motivato che necessita di essere continuamente stimolato, la classe ha mostrato fin dall'inizio un buon livello di coesione e non hanno evidenziato problemi di adattamento all'ambiente scolastico. Dal punto di vista disciplinare, la classe appare quindi viva ma molto rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica. Pur nelle difficoltà degli impegni lavorativi e domestici, la classe si è dimostrata interessata agli argomenti trattati. La partecipazione e la curiosità degli studenti si sono dimostrate mediamente più che discrete.
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	Gli obiettivi fissati ad inizio a.s. in sede di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti, acquisendo le abilità sufficienti alla interpretazione dei principali istituti economici riguardanti il contribuente e lo Stato. Anche i temi relativi alla finanza pubblica sono stati oggetto di confronto e analisi critica
Contenuti disciplinari	La Finanza pubblica: Attività finanziaria dello Stato: Spese Pubbliche per la sicurezza sociale (Welfare); Entrate Pubbliche, Entrate Originarie, Entrate Derivate, Imposte, Debito Pubblico. Il Bilancio dello Stato. Il Bilancio dell'Unione Europea. Principi economici delle Imposte. Principi giuridici delle Imposte. Effetti economici delle Imposte: Evasione, Elusione, Traslazione. Sistema Tributario Italiano: Evoluzione storica e principi costituzionali. Imposte dirette I.R.P.E.F., I.R.E.S. Imposte dirette: I.V.A., Accise, Monopoli, Imposta sulle successioni e donazioni. Imposte locali: I.R.A.P., I.U.C., -I.M.U., T.A.S.I., T.A.R.I. Contenzioso Tributario: strumenti deflattivi (conciliazione, autotutela, saldo e stralcio, voluntary disclosure).
Materiale e attrezzatura didattica	Testo di adozione, ricerche in rete, fotocopie
Tipologia di verifiche assegnate	Interrogazioni orali, ricerche a casa.
Criteri di valutazione	I criteri di valutazione si richiamano al prospetto approvato dal Consiglio di Classe

NODI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA

- La Finanza Pubblica e gli Atti attraverso cui si realizza
- D.E.F. – BILANCIO DELLO STATO
- Legge di Stabilità
- Sistema Tributario Italiano
- Imposte Erariali:
 - I.R.P.E.F.
 - I.R.E.S.
 - I.R.A.P.
- Imposte locali
- Contenzioso tributario

PROGRAMMA DI ECONOMIA PUBBLICA

Prof. Scibelli Gerardo

Classe: 5 C

a.s. 2023/2024

- La Finanza Pubblica: Attività Finanziaria Pubblica, teorie sul ruolo della Finanza Pubblica.
- Attività Finanziaria dello Stato: Spese Pubbliche in generale; Spese Pubbliche per la sicurezza sociale (Welfare); Entrate Pubbliche, Entrate Originarie, Entrate Derivate, Imposte, Debito Pubblico.
- Il Bilancio dello Stato- Il Bilancio dell'Unione Europea.
- Principi economici delle Imposte.
- Principi giuridici delle Imposte.
- Effetti economici delle Imposte: Evasione, Elusione, Traslazione.
- Sistema Tributario Italiano: Evoluzione storica e principi costituzionali.
- Imposte dirette: I.R.P.E.F., I.R.E.S.
- Imposte indirette: I.V.A., Accise, Monopoli, Imposta sulle successioni e donazioni.
- Imposte locali: I.R.A.P., I.U.C., I.M.I. – I.M.U., T.A.S.I., T.A.R.I.
- Contenzioso Tributario: strumenti deflattivi (conciliazione, autotutela, saldo e straccio, voluntary disclosure).

Scheda relativa alle singole discipline

Docente: prof. Matteo Braghini

Materia: Matematica

Classe: 5c

Libro di testo adottato: **Matematica per indirizzo economico 3** – Gambotto A., Consolini B., Manzone D. – Tramontana

Profilo della Classe	<p>La classe si presenta abbastanza eterogenea, sia per quanto riguarda il background scolastico che per il gruppo linguistico di appartenenza. Nonostante le difficoltà legate a questa eterogeneità la gran parte degli studenti si è mostrata collaborativa, diligente e motivata.</p> <p>La varietà che contraddistingue il gruppo classe si è tradotta in una forte disomogeneità in quanto a metodo di studio, livelli di partenza, senso di responsabilità, partecipazione al dialogo educativo e interessi. Ciò ha comportato l'applicazione di molteplici strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche alle quali ha dovuto attingere il Consiglio di classe per far fronte a tale stratificata situazione e a molteplici e differenti esigenze.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo, la situazione registrata in partenza è sostanzialmente perdurata sino alla fine dell'anno scolastico. In altre parole, si fa riferimento alla presenza di tre gruppi all'interno del contesto classe: il primo raccoglie quei pochi elementi che hanno raggiunto una buona preparazione ed una spiccata predisposizione all'ampliamento delle proprie conoscenze; la maggior parte degli allievi presenta una preparazione di base nell'insieme sufficiente, altri elementi frammentaria, dovuta più che altro a carenze strutturali pregresse. Ciò ha comportato anche la necessità di un costante lavoro di recupero, tendente ad uniformare il livello di qualità dell'impegno e delle prestazioni e la continua sollecitazione ad una assidua partecipazione alle lezioni,</p>
Obiettivi raggiunti ed esiti medi	<p>L'impegno e la collaborazione di un buon numero di studenti, nonostante le difficoltà esposte nel profilo della classe, hanno permesso di svolgere gli argomenti principali previsti dal piano di lavoro.</p> <p>Il profitto della classe è eterogeneo, ma nel complesso positivo.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Elementi di logica e di informatica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento del procedimento deduttivo: concetti primitivi ed assiomi; definizioni e teoremi; regole d'inferenza e dimostrazioni. Principio d'induzione. • Coerenza ed indipendenza di un sistema di assiomi. • Elementi di teoria degli automi e degli algoritmi. Funzioni computabili. • Insiemi di dati e loro strutture notevoli. • Procedure ricorsive e loro rapporto con le procedure iterative. • Ampliamento delle strutture dei linguaggi. Pacchetti applicativi. <p>Geometria del piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano cartesiano: ellisse, iperbole.

	<ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni geometriche nel piano: affinità e sue proprietà. • Il problema della misura: lunghezza ed area. • La sistemazione assiomatica della geometria euclidea <p>Analisi infinitesimale e numerica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressioni aritmetica e geometrica. Successione numerica e limite di una successione. Il numero (π greco) e il numero e. • Limite di una funzione. Funzione continua. Derivata di una funzione. • Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica. • Applicazioni in economia: domanda ed offerta, costi, ricavi, profitti. • Interpolazione. Risoluzione approssimata di equazioni e sistemi. <p>Derivazione numerica</p> <p>Elementi di probabilità e statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Speranza condizionata. • Distribuzione binomiale, normale e di Poisson. Teorema di Bernoulli. • Nozioni fondamentali di statistica inferenziale. teoria del campione, teoria della stima, verifica delle ipotesi, inferenza bayesiana. <p>Elementi di matematica finanziaria ed attuariale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazioni economiche e principio di equivalenza finanziaria. • Valutazioni di rendite. • Ammortamenti. • Probabilità di vita e di morte. Assicurazioni sulla vita. <p>Ricerca operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi di ottimizzazione in una e in due variabili. • Programmazione lineare: formalizzazione del modello; risoluzione con il metodo grafico e con il metodo del simplesso.
Materiale e attrezzatura didattica	<p>Libro di testo Schemi alla lavagna Esempi ed esercizi svolti Ricerche svolte in aula</p>
Tipologia di verifiche assegnate	<p>Verifiche scritte: svolgimento di esercizi. Verifiche orali: svolgimento di esercizi alla lavagna e/o spiegazione dei vari passaggi utilizzati per risolverli. Esposizioni di brevi relazioni svolte in aula</p>
Criteri di valutazione	<p>Le valutazioni si sono basate sulla conoscenza dei contenuti, la comprensione e l'aderenza alle tracce e l'utilizzo dei passaggi necessari alla risoluzione dei compiti assegnati. Inoltre, si è tenuto conto dell'impegno e la costanza dimostrati durante l'intero anno scolastico.</p>

**NODI CONCETTUALI
DELLA DISCIPLINA**

- **il numero (A)**
- **lo spazio e le figure (B)**
- **le relazioni (C-D)**
- **i dati e le previsioni (E)**
- **argomentare e congetturare (F)**
- **misurare (B)**
- **risolvere e porsi problemi (A—F trasversale)**

I.T.E. "WALTHER"
PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE V C
Anno scolastico 2023/2024
Prof. Matteo Braghini

Elementi di logica e di informatica

Approfondimento del procedimento deduttivo: concetti primitivi ed assiomi; definizioni e teoremi; regole d'inferenza e dimostrazioni. Principio d'induzione.

Coerenza ed indipendenza di un sistema di assiomi.

Elementi di teoria degli automi e degli algoritmi. Funzioni computabili.

Insiemi di dati e loro strutture notevoli.

Procedure ricorsive e loro rapporto con le procedure iterative.

Ampliamento delle strutture dei linguaggi. Pacchetti applicativi.

Geometria del piano

Piano cartesiano: ellisse, iperbole.

Le trasformazioni geometriche nel piano: affinità e sue proprietà.

Il problema della misura: lunghezza ed area.

La sistemazione assiomatica della geometria euclidea

Analisi infinitesimale e numerica

Progressioni aritmetica e geometrica. Successione numerica e limite di una successione. Il numero (π greco) e il numero e .

Limite di una funzione. Funzione continua. Derivata di una funzione.

Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.

Applicazioni in economia: domanda ed offerta, costi, ricavi, profitti.

Interpolazione. Risoluzione approssimata di equazioni e sistemi. Derivazione numerica

Elementi di probabilità e statistica

Speranza condizionata.

Distribuzione binomiale, normale e di Poisson. Teorema di Bernoulli.

Nozioni fondamentali di statistica inferenziale. teoria del campione, teoria della stima, verifica delle ipotesi, inferenza bernoulliana.

Elementi di matematica finanziaria ed attuariale

Situazioni economiche e principio di equivalenza finanziaria.

Valutazioni di rendite.

Ammortamenti.

Probabilità di vita e di morte. Assicurazioni sulla vita.

Ricerca operativa

Problemi di ottimizzazione in una e in due variabili.

Programmazione lineare: formalizzazione del modello; risoluzione con il metodo grafico e con il metodo del semplice.

Funzioni e derivate

- La derivata di una funzione
 - La derivata di una funzione
 - La retta tangente al grafico di una funzione
 - La continuità e la derivabilità
 - Le derivate fondamentali
 - I teoremi sul calcolo delle derivate
 - La derivata di una funzione composta
 - La derivata di $[f(x)]g(x)$
 - La derivata della funzione inversa
 - Le derivate di ordine superiore al primo
 - Il differenziale di una funzione
 - Le applicazioni delle derivate alla fisica
- I teoremi del calcolo differenziale
 - Cenni sul teorema di Rolle
 - Cenni sul teorema di Lagrange
 - Cenni sulle conseguenze del teorema di Lagrange
 - Il teorema di Cauchy
 - Il teorema di De L'Hopital
- I massimi, i minimi e i flessi
 - Le definizioni
 - Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
 - Flessi e derivata seconda
 - Massimi, minimi, flessi e derivate successive
 - I problemi di massimo e di minimo
- Lo studio delle funzioni
 - Lo studio di una funzione
 - I grafici di una funzione e della sua derivata
 - Applicazione dello studio di una funzione

Integrali

- Gli integrali indefiniti
 - L'integrale indefinito
 - Gli integrali indefiniti immediati
- Gli integrali definiti
 - L'integrale definito
 - Il teorema fondamentale del calcolo integrale
 - Il calcolo delle aree di superfici piane
 - Il calcolo dei volumi
 - La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione
 - Gli integrali impropri
 - Applicazioni degli integrali alla fisica



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTI = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTI).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I072 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 – ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dal bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto di seguito riportato.

Bilancio di Alfa spa al 31/12/2017

1) Relazione sulla gestione

Profilo

Alfa spa produce e commercializza serramenti caratterizzati da soluzioni tecnologiche innovative in grado di garantire isolamento termico, isolamento acustico e protezione dai raggi solari.

Il successo straordinario ottenuto da alcuni prodotti è dovuto alle caratteristiche dei materiali che consentono il miglioramento del comfort delle abitazioni, molto apprezzato dai consumatori.

L'innovazione realizzata da Alfa spa, frutto di costanti investimenti in ricerca e sviluppo, si basa, tra l'altro, sull'ideazione e realizzazione di guarnizioni riprogettate per svolgere al meglio l'isolamento acustico e la resistenza agli agenti atmosferici.

Strategie

Il piano strategico di Alfa spa prevede per l'esercizio 2018 una crescita sostenibile ed economicamente significativa e si basa su alcuni elementi principali tra cui:

- l'innovazione di prodotto, fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo, che verrà realizzata con il lancio di una nuova linea di serramenti che utilizza materiali innovativi;
- l'espansione attraverso il bilanciamento geografico delle vendite realizzate con:
 - la focalizzazione sui mercati “core”;
 - lo sviluppo nei nuovi mercati nazionali e internazionali ad alto potenziale di crescita;
- la riqualificazione del canale distributivo attraverso:
 - la crescita sul *wholesale*, con la specializzazione della forza vendita, l'aumento della penetrazione commerciale e la fidelizzazione dei clienti multimarca;
 - la razionalizzazione del canale *retail*, con la riorganizzazione dei punti vendita;
 - la crescita del canale *online* in linea con le tendenze di comportamento dei consumatori.

Produzione

Il sistema produttivo di Alfa spa è organizzato in modo da garantire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività;
- contenimento dei costi.

La selezione dei fornitori delle materie prime viene realizzata con particolare attenzione tenendo conto delle competenze tecniche, degli standard qualitativi e della capacità di far fronte alle forniture nei tempi richiesti.

Rischi di business

I principali rischi di *business* ai quali la società è esposta sono di seguito sintetizzati.

- I cambiamenti delle condizioni climatiche.
- I cambiamenti del potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e della loro propensione al consumo derivante dal contesto macroeconomico, politico e sociale.
- I cambiamenti dei gusti e delle preferenze della clientela nelle diverse aree di mercato in cui opera l'impresa.
- La difficoltà dei consumatori di associare il marchio all'azienda.
- La difficoltà del management nel gestire le strategie industriali, commerciali e distributive.
- L'incertezza sulla capacità di mantenere l'attuale rete distributiva.
- L'incertezza sulla capacità di attrarre, trattenere e incentivare risorse qualificate.
- Le politiche concorrenziali attuate dai competitor e il possibile ingresso di nuovi player nel mercato.

Rischi di credito

Alfa spa tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità dell'impresa sono costantemente monitorati dal responsabile di tesoreria al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

.....

2) Dati patrimoniali

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 1.200.000 azioni del valore nominale unitario di 10,00 euro.

Riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle riserve:

Riserve	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Riserva legale	1.560.000	1.500.000	60.000
Riserva statutaria	1.560.000	1.500.000	60.000
Altre riserve	1.000.000	1.000.000	-

.....

3) Risultati economici di sintesi

Dai documenti di bilancio riclassificati sono stati ricavati i seguenti indicatori:

- ROI 8%
- ROS 6%.

.....

Il candidato, dopo aver analizzato il documento, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

1. il report dal quale risultino suggerimenti ritenuti significativi per fronteggiare quattro dei rischi di *business* ai quali Alfa spa è esposta;
2. lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici al 31/12/2018 di Alfa spa dal quale emerga un miglioramento del risultato economico e del rischio di credito.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e, nel loro svolgimento, presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Redigere il budget economico annuale elaborato da Alfa spa all'inizio dell'esercizio 2019 ipotizzando un incremento delle vendite del 5% e del risultato economico del 2%.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Beta spa intende smobilizzare i propri crediti per reperire risorse che le consentano di far fronte agli impegni finanziari di prossima scadenza. Nel ruolo del responsabile finanziario, presentare la relazione contenente le caratteristiche giuridiche, tecniche ed economiche di due contratti di smobilizzo crediti. Successivamente ipotizzare che Beta spa ne utilizzi uno per finanziare il proprio fabbisogno e presentare le registrazioni in P.D. di gestione e di assestamento evidenziandone i riflessi sul bilancio d'esercizio.
4. Gamma spa, impresa industriale monoprodotto, ha rilevato nell'esercizio 2018 uno scostamento negativo dei ricavi del 12%. Redigere il report dal quale risultino:
 - le cause che hanno determinato lo scostamento in termini di quantità e di prezzo;
 - le indicazioni per l'elaborazione del budget delle vendite del 2019.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I072 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dal report annuale redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31/12/2015 dell'impresa industriale Alfa spa.

-
- *Analisi del mercato*
Il mercato degli elettrodomestici nel quale opera Alfa spa, vede la presenza di imprese che risultano particolarmente competitive nel prezzo, nella innovazione tecnologica e nell'assistenza post vendita. L'analisi della domanda, effettuata dalle associazioni di categoria (consumatori e produttori), ha rilevato un possibile incremento delle vendite per il target di giovani interessato a prodotti che utilizzano una tecnologia che consenta il collegamento in rete.
.....
- *Analisi della produzione*
Le verifiche effettuate sui processi produttivi hanno evidenziato rigidità nelle caratteristiche di alcuni impianti e macchinari che determina, tra l'altro, una incidenza elevata nei costi di produzione.
.....
- *Dati di bilancio*
Dai documenti di bilancio di Alfa spa al 31/12/2015 e dalla loro riclassificazione, si rilevano i seguenti dati e indicatori:
 - patrimonio netto 9.430.000 euro
 - ROE 2,5% con trend negativo rispetto ai due esercizi precedenti
 - leverage 2,2.
- *Scelte operative*
Il management aziendale propone per l'esercizio 2016:
 - investimenti in ricerca e sviluppo
 - rinnovo di beni strumentali per realizzare maggiore flessibilità ed elasticità nei processi produttivi al fine di ottenere prodotti tecnologicamente competitivi
 - formazione del personale addetto alla produzione e alla vendita
 - attivazione di una campagna promozionale.
-

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del report annuale, tragga da questo gli elementi necessari per redigere:

1. il budget degli investimenti elaborato dal management di Alfa spa per l'esercizio 2016 per l'attuazione delle scelte operative proposte
2. lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2016 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato quanto programmato e conseguito un miglioramento nel risultato economico.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili di Alfa spa per l'esercizio 2017 ipotizzando un incremento delle vendite del 3%.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2016 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Presentare il report sull'analisi degli scostamenti redatto dal responsabile di Beta spa, impresa industriale, che produce e commercializza il prodotto MLR344, considerando che per l'esercizio 2016:
 - a. ha programmato la vendita di 300.000 unità al prezzo unitario di 20,00 euro per acquisire il 40% della quota di mercato
 - b. ha rilevato a consuntivo i seguenti dati:
 - vendite effettive maggiori rispetto a quelle programmate
 - prezzo unitario di vendita inferiore a quello programmato
 - domanda di mercato 840.000 unità.
4. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il *Full costing method*.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione prova scritta di Economia Aziendale
Indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing

Candidato _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Quasi nulla	1
	Frammentaria ma pertinente	2
	Completa	3
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei testi, alla realizzazione di analisi e interpretazione dei dati, alla elaborazione di report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale	Quasi nulla	1
	Parziale	2
	Completa	3
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Quasi nulla	1
	Approssimata	2
	Sufficiente	3
	Adeguate	4
	Approfondita e completa	5
	Rilevante	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Inadeguata	1
	Generica	2
	Appropriata	3
	Totale punti	/15

La commissione



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung der Oberschule**

Schuljahr 2018-2019

**Prüfungssatz für Fachoberschulen
21.06.2019**

HÖREN: „Ein Roboter mit Empathie“

LESEN: „Plastikverbot in Afrika“

Sachtext

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: _____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte	
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5		
			je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte			
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5		
			je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte			
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2		
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte			
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte			
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ		<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
				<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
<p>Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.</p>						/10	

Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch**Zeit: 15 Minuten****1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Hilfsmittel: keine

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Projekt Zukunft* hören Sie heute den Beitrag „Ein Roboter mit Empathie“.

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Der Roboter <i>Nao</i> kann nur wenige Stunden pro Tag arbeiten.
2.	<i>Nao</i> wurde gebaut, um Sprachen zu unterrichten.
3.	Die Schüler*innen interagieren ohne Hilfsmittel mit dem Roboter.
4.	<i>Nao</i> wird weltweit in zufällig ausgewählten Schulen eingesetzt.
5.	Der Roboter soll auch die Gefühle der Schüler*innen verstehen.
6.	Dem Roboter Gefühle beizubringen, ist nur eine Frage der Technik.
7.	Es ist schwierig, Empathie eindeutig zu definieren.
8.	Forscher beobachten gerade den Umgang zwischen Lehrenden und Lernenden.
9.	Ohne soziales Verhalten kann <i>Nao</i> nicht korrekt arbeiten.
10.	Wenn <i>Nao</i> unterrichtet, ist eine Psychologin in der Klasse anwesend.
11.	Schüler*innen akzeptieren Kritik von <i>Nao</i> besser als von ihren Lehrer*innen.
12.	Bei spezifischen Fragen wenden sich Schüler*innen lieber an den Roboter.
13.	Roboter können die Aufgaben eines Lehrers komplett übernehmen.
14.	Derzeit beherrscht <i>Nao</i> wenige Sprachen.
15.	<i>Nao</i> kann immer nur mit einem Kind arbeiten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					_____/2,5
--	--	--	--	--	-----------

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Plastikverbot in Afrika

Was die EU gerade versucht, hat Ruandas Regierung bereits durchgesetzt: ein breites Verbot von Plastik.

Mit grünen Chirurghandschuhen wühlt die Polizistin an der Grenze zu Ruanda im Koffer: Kleidung, Waschbeutel, Schuhe – alles wird sorgfältig geprüft. Sie sucht nicht etwa nach Drogen oder Waffen, sondern nach einem Gut, dessen Einfuhr und Gebrauch in Ruanda seit zehn Jahren illegal ist: Plastiktaschen. Seitdem werden an allen Grenzübergängen Koffer sorgfältig inspiziert, die Einkäufe in den Supermärkten nur noch in Papier oder Stoff verpackt, und auch der Gebrauch von Glas- und Pfandflaschen setzt sich jetzt durch. [...]

Nach dem Völkermord von 1994 mit fast einer Million Toten lag das kleine Land in Trümmern. Als der heutige Präsident Paul Kagame die Macht übernahm, kündigte er an, das Land nicht nur wiederaufzubauen, sondern es zu einem Vorbildland für Afrika zu machen: Vor allem sauber und hygienisch sollte es sein. Jahrelang haben die Ruander*innen jeden letzten Samstag des Monats ihre Grundstücke, Fußballplätze, Bäche und Flussufer gesäubert. „Umuganda“ nennen sie diese gesetzlich verordnete Putzzeit. Selbst Kagame stand mit Gummistiefeln im Dreck, um Plastikmüll aufzusammeln.

Mittlerweile zählt Ruandas Hauptstadt Kigali zu den saubersten Städten weltweit. Bereits 2001 wurde das erste Müllgesetz verabschiedet. Wer auch nur einen Papierschnipsel auf die Straße fallen lässt, muss seither mit harten Strafen rechnen. Derzeit diskutiert die Regierung eine weitere Verschärfung des Antiplastikgesetzes. „Unsere Herausforderung ist heute nicht mehr der Gebrauch von Polyethylentaschen, sondern jegliches Plastik – vor allem alles, was nur einmal benutzt und dann weggeworfen wird“, kündigte Umweltminister Vincent Biruta Ende Mai an. Ruandas Regierung sucht schon seit langem nach ausländischen Investoren, um eine nachhaltige Recyclinganlage zu errichten, in der nicht nur Plastik wiederverwertet, sondern auch Giftmüll wie Batterien entsorgt werden kann.

Name und Vorname: _____

Andere Staaten Afrikas ziehen jetzt nach: Das weltweit strengste Plastikverbot hat Kenia vergangenes Jahr erlassen. Vier Jahre Gefängnisstrafe sieht das Gesetz für den Gebrauch und den Verkauf von Plastiktaschen vor. In kenianischen Schlachthäusern wurden vermehrt Kühe zerlegt, deren Mägen von Plastiktaschen verstopft waren. Das führte zu einem öffentlichen Aufschrei. Dennoch hatte Kenias Parlament zehn Jahre lang über den Gesetzesentwurf diskutiert, bis er endlich durchkam. Insgesamt haben zwölf Länder Afrikas, darunter Mali, Botswana und Kamerun, Polyethylen entweder komplett verboten oder zumindest hohe Steuern darauf eingeführt. [...]

Auch die EU-Kommission will Plastik verbieten, das man nur einmal benutzt: unter anderem Plastikgeschirr, Plastikbesteck, Trinkhalme oder gar Wattestäbchen. Aber der Großteil des Plastiks in den Weltmeeren stammt nicht aus Europa, sondern aus Asien und vor allem Afrika. Dort hat die Plastikindustrie einflussreiche Lobbyisten. In vielen Ländern wie Uganda oder Kenia sind es Großinvestoren aus Indien oder China, die zu den größten Steuerzahlern und Arbeitgebern im Land zählen. In Uganda setzen Plastikhersteller rund zehn Millionen US-Dollar pro Jahr um. Deswegen ist in Uganda das Verbot von Plastiktaschen nie in Kraft getreten, obwohl der Gesetzesentwurf seit 2009 auf dem Tisch liegt. Nach dem Verbot in Kenia hat Ugandas Regierung die Plastikhersteller aus Kenia eingeladen, nach Uganda umzusiedeln.

Die Mehrheit des Plastikmülls wird nicht direkt in die Weltmeere gekippt, sondern über Flüsse in die Ozeane gespült. [...]

In Afrika gibt es nur in wenigen Ländern überhaupt Müllentsorgungssysteme. In Ugandas Hauptstadt Kampala, direkt am Ufer des Victoriasees, gibt es gerade einmal drei Firmen, die den Hausmüll einsammeln und auf der gigantischen Müllhalde am Stadtrand entsorgen. Ob Glasflasche, Zeitungspapier, Batterien oder Bananenschale – alles landet auf derselben Müllhalde. Dort sortieren Ugander*innen den Müll von Hand. Bis vor kurzem konnten die Müllsammler*innen Plastikflaschen für wenig Geld an Chines*innen verkaufen, die am Rand der Müllhalde eine Sammelstation errichtet hatten. Diese schifften das Plastik nach China. Doch mit Beginn des Jahres hat China den Import von Müll verboten. Den Müll von der Müllabfuhr abholen zu lassen – falls es überhaupt eine gibt – kostet viel Geld, in Kampala zum Beispiel umgerechnet knapp fünf Euro pro Monat. Plastiktaschen und Plastikflaschen gibt es jedoch überall. In Uganda sind die Menschen täglich auf Trinkwasser in Plastikflaschen angewiesen. All dieser Verpackungsmüll wird von der armen Bevölkerung zumeist im Garten verbrannt – oder landet in einem der zahlreichen kleinen Bäche, die zwischen den Hügeln durch die Stadt strömen.

Name und Vorname: _____

Auf dem Weg zum See nehmen sie wie ein Förderband immer mehr Abfall auf, der irgendwann in den Weltmeeren landet.

Quelle: Der Standard,
derstandard.at/2000088147861/Inspektion-der-
Plastiksackerpolizei-in-Ruanda, 27.09.2018,
gekürzt und adaptiert für Testzwecke
Autorin: Simone Schlindwein
Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4.859

Name und Vorname: _____

Stichwort-Items**Zeit: 30 Minuten****2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Welches Ziel hat sich der Präsident von Ruanda gesetzt und was hat er konkret gemacht? (2 Informationen)		___/0,5
2. Welche Informationen gibt der Text zur heutigen Situation Ruandas? (2 Informationen)		___/0,5
3. Aus welchem Grund wurde in Kenia Plastik verboten?		___/0,5
4. Warum gibt es in Uganda kein Plastikverbot?		___/0,5
5. Was geschieht mit dem Müll in Uganda, seit China keinen Müll mehr importieren darf? (2 Informationen)		___/0,5
		___ / 2,5

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie haben einen Artikel zum Thema „Müllentsorgung in Afrika“ gelesen.

Beschreiben Sie in einem **Blogbeitrag** die Situation in diesem Kontinent.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Überlegen Sie, auf welche inhaltlichen Aspekte Sie hinweisen wollen.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.

- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Plastik ist Teil unseres Lebens. Wie wirkt sich das auf Mensch und Umwelt aus?

Was kann der Einzelne tun, um negativen Folgen des Plastikkonsums entgegenzuwirken?

Schreiben Sie eine **Erörterung** zum Thema.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen. Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung der Oberschule**

Schuljahr 2022-2023

**Prüfungssatz für Fachoberschulen
23.06.2023**

HÖREN: „Influencer: ein neuer Beruf“

LESEN: „Große Illusion E-Roller“

Sachtext

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: ____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
		<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte			
<p>Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.</p>						/10
<p>Zusatzpunkte: Es können 0,1-max.0,3 Zusatzpunkte vergeben werden. Begründung der Prüfungskommission für die Zuweisung der Zusatzpunkte:</p>						+
<p>Definitive Punktzahl mit Zusatzpunkten (max. 10)</p>						/10

Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN	Zeit: 15 Minuten
Hilfsmittel: keine	

**Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.
Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.
Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind.
Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.
Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.**

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Projekt Zukunft* hören Sie heute den Beitrag „Influencer: ein neuer Beruf“.

1.	Maike hat mehr Follower als Jona.
2.	Maike braucht mehrere Stunden, um ein Foto zu bearbeiten.
3.	Maike hat ihr Psychologiestudium aufgegeben.
4.	Maike wirbt für einen veganen Lebensstil.
5.	Jona wurde durch einen Werbespot berühmt.
6.	Jona ist von zu Hause ausgezogen.
7.	In Deutschland verdient ein Influencer ca. 600 Euro im Monat.
8.	Jona versucht, sich durch Sponsoren persönliche Wünsche zu erfüllen.
9.	Jona ist ein guter Werbeträger für alle Zielgruppen.
10.	Maike unterrichtet an der Influencer-Marketing-Academy in Berlin.
11.	Beim Crash-Kurs lernen die Teilnehmer Follower kennen.
12.	Wenige bekannte Influencer sind minderjährig.
13.	Maike lernt im Kurs, wie man Firmen kontaktiert.
14.	Für Maike waren die organisatorischen Tipps besonders interessant.
15.	Maike postet täglich auf Tik Tok.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					_____/2,5
--	--	--	--	--	-----------

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Große Illusion E-Roller

Der Verkehr in den Städten ist eine Kampfzone, in der Rücksichtslosigkeit an der Tagesordnung ist. Die neuen E-Roller lösen keines dieser urbanen Probleme. Sie sind selber eins.



In einer idealen Verkehrswelt wäre alles ganz einfach. Es gäbe einen gut ausgebauten öffentlichen Nahverkehr, dementsprechend weniger Autos auf den Straßen, die natürlich emissionsfrei unterwegs wären. Es gäbe ein leistungsfähiges Netz an Radwegen und Radstraßen und genügend Raum für Fußgänger. Und alle würden die Regeln beachten und aufeinander Rücksicht nehmen. In so einer Welt hätten auch E-Roller ihren Platz.

Die Realität sieht anders aus. Ganz anders. Der öffentliche Verkehrsraum in den Städten ist eine Kampfzone, in der Rücksichtslosigkeit an der Tagesordnung ist und Regeln für viele bloß unverbindliche Hinweise sind. Da fahren Radfahrer bei Rot über die Kreuzung und ärgern sich, wenn sie deswegen angehupt werden, Fußgänger überqueren die Straße, ohne auf den Verkehr zu achten, weil sie damit beschäftigt sind, auf ihr Handy zu starren, Autofahrer blockieren die Radwege oder wechseln in letzter Sekunde die Fahrspur, gerne auch ohne zu blinken. Und jetzt kommen auch noch die E-Roller dazu.

Was das bedeutet, hätte man wissen können. Denn überall, wo es die kleinen Roller bereits gibt, kämpfen die Städte mit den gleichen Problemen. Wahllos abgestellte Roller, die Aufgänge und Gehwege blockieren, Fahrer, die den Bürgersteig als Slalomparcours nutzen, steigende Unfallzahlen. Und überall versucht man, das Chaos durch strengere Regeln zu ordnen, deren Einhaltung sich aber nur schwer kontrollieren lässt. In San Francisco, einer Stadt, die für ihr lässiges Lebensgefühl bekannt ist, wurden die Leihroller kurzzeitig sogar ganz verboten.

Auch in Deutschland wurde über ein solches Verbot nachgedacht. Der Unfallforscher Siegfried Brockmann war jedoch dagegen: „Ein Verbot der E-Roller so kurz nach der

Einführung zu fordern, ist falsch.“ Es sei von vornherein klar gewesen, dass es nach der Zulassung dieses zusätzlichen Verkehrsmittels zu Unfällen kommen würde. „Wir stellen auch schwere Unfälle unter Beteiligung von Radfahrern fest, aber es würde niemand auf die Idee kommen, sie im Straßenverkehr zu verbieten. Nötig sind vielmehr strengere Kontrollen und höhere Geldstrafen, denn es gibt zu viele Nutzer, die zu zweit oder auf dem Gehweg fahren oder unter Alkoholeinfluss unterwegs sind.“

Hinter dem Hype verblasst die Frage, welchen Nutzen die E-Roller für das Gesamtsystem Verkehr haben. Ob sie wirklich dazu beitragen, dass Leute häufiger auf das Auto verzichten oder nur eine neue Form von Spaßmobilität sind, die auf einen ohnehin schon überlasteten Verkehrsraum noch draufgepackt wird. Es schwingen auch viele Illusionen bei dieser „neuen Mobilität“ mit. Mancher Politiker erwartet sich vom E-Roller sogar einen Beitrag zum Klimawandel. Wer glaubt, E-Roller seien unter ökologischen Aspekten fast so gut, wie mit dem Fahrrad zu fahren oder zu Fuß zu gehen, täuscht sich. Die Leihroller haben eine Lebensdauer von nur wenigen Monaten, danach werden sie zu Elektroschrott. Und weil sich solche Teile nun mal nicht von selber laden, werden sie von Transportern eingesammelt und mit vollem Akku wieder verteilt. Es wird nicht lange dauern, und jemand wird ausrechnen, wie viele zusätzliche Dieselkilometer dadurch zusammenkommen. Auch der Preis wird gerne ausgeblendet. E-Roller sind für kurze Strecken in der Stadt nämlich eine besonders teure Form der Mobilität. Denn ihre Nutzung wird nicht nach Kilometern, sondern nach der Zeit berechnet, zuzüglich einer Gebühr, die man zahlen muss, damit der Roller benutzt werden kann. Das bedeutet, dass an jeder roten Ampel der Zähler unerbittlich weiterläuft. Wer etwa in München aus der U-Bahn aussteigt und für den letzten Kilometer jeden Arbeitstag für 15 Minuten einen E-Roller nutzt, zahlt deutlich mehr als für ein Monatsticket der öffentlichen Verkehrsmittel.

Ja, wenn das Wetter gut ist und wenig Verkehr herrscht, macht es Spaß, mit einem E-Roller dahinzugleiten. Aber Spaß kann nicht der entscheidende Faktor sein, vor allem wenn er mit so vielen Nachteilen erkaufte wird. E-Roller lösen keines der urbanen Verkehrsprobleme. Sondern sie sind selber eins.

*Quelle: Süddeutsche Zeitung, 13. August 2019,
gekürzt und adaptiert für Testzwecke
Autor: Peter Fahrenholz
Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4.260*

Name und Vorname: _____

Stichwort-Items

2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

<p>1. Wie stellt sich der Journalist eine Welt ohne Verkehrsprobleme vor?</p> <p>(2 Informationen)</p>		<p>___/0,5</p>
<p>2. Was tun die Städte gegen das von den E-Rollern verursachte Chaos?</p>		<p>___/0,5</p>
<p>3. Warum hält Siegfried Brockmann Strafen für E-Roller-Fahrer für notwendig?</p> <p>(2 Informationen)</p>		<p>___/0,5</p>
<p>4. Warum sind E-Roller weniger umweltfreundlich als erwartet?</p> <p>(2 Informationen)</p>		<p>___/0,5</p>
<p>5. Zu welchem Schluss kommt der Journalist in Bezug auf E-Roller?</p> <p>(2 Informationen)</p>		<p>___/0,5</p>
		<p>___ / 2,5</p>

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN
Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Schreiben Sie einen **Blogbeitrag** zum Thema „E-Roller“ für die Webseite Ihrer Schule.
Beschreiben Sie, wie die E-Roller die Verkehrssituation in den Städten beeinflussen.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Überlegen Sie, auf welche inhaltlichen Aspekte Sie hinweisen wollen.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.
- **Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.**
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Wie wirken sich die Verkehrsprobleme heute auf Mensch und Umwelt aus?

Was kann der Einzelne zu einer nachhaltigeren Mobilität beitragen?

Nehmen Sie zum Thema **Stellung** und begründen Sie Ihre Meinung.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen.
- Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.